

FIACCOLATA - Il dibattito continua, con due intere pagine del locale Prima Pagina odierno

Matteo Dal Zotto - 02/04/2015

Potrete leggere nella seconda pagina le parole di **Giuseppe Boschini** (consigliere regionale PD, lo stesso dell'e-mail di pochi minuti fa) e **Carmelo De Lillo** (consigliere comunale PD), che cercano di chiarire le idee a Trande, anche se in modo personalmente meno netto e incisivo rispetto a Fabio Poggi, pronunciatisi ieri.

Boschini infatti, pur scrivendo:

“Sei sicuro non sia invece intollerante l’atteggiamento di chi dichiara unilateralmente qualcuno “fuori dalla storia dell’Occidente”, visto che la libertà di pensiero è proprio l’elemento costitutivo dell’Occidente moderno?”

Giunge ad affermare:

“Non è questione di condividere o meno quello che viene detto dalle associazioni che hanno manifestato. Nel merito anche io non condivido tante cose, in toni e contenuti, né amo le aquile imperiali e non potrei sceglierle come simbolo dietro cui sfilare.”

Segno che non ha capito fino in fondo lo spirito della Fiaccolata. Comunque, leggete e fatevi un’idea personale!

De Lillo non dice molto, se non spiegare il fatto che Trande non poteva esprimersi come ha fatto, rappresentando un ruolo nel PD e dipingendosi da portavoce del resto del partito.

Tra l’altro, nel tentativo di richiarire la trita e ritrita frase pontificia nell’intervista del 28 luglio 2013, riesce a scrivere parole non corrispondenti a quello che è la verità (sono parole sue e non alterate da giornalisti):

“...come ho avuto modo di dire in Consiglio comunale, la celeberrima frase di Papa Francesco non era ‘Chi sono io per giudicare un gay ?’, bensì la più completa: ‘Chi sono io per giudicare un gay che cerca Dio ?’, (la frase era: “Se una persona è gay e cerca il Signore e ha buona volontà, chi sono io per giudicarla?”...è obiettivamente diverso!)

Insieme ai commenti di Boschini e De Lillo trovate anche il commento di **Stefano Lugli** (segretario regionale di Rifondazione comunista), che oltre a definire molti di questo indirizzario “*estremisti cattolici*”, risponde a Fabio Poggi dicendo:

“Penso che di fronte a simili affermazioni ci possa essere solo un pietoso e commiserevole silenzio.”

Che dire: chiaro e carino!

Ma le maggiori repliche sono nella prima delle due pagine.

Trovate nuovamente **Paolo Trande** che, con toni sempre più pacati, ora fa una proposta, davvero molto dialogica, e la fa agli “*uomini di buona volontà*”:

“Faccio una proposta a tutte le donne e gli uomini di buon senso e buona volontà, credenti e non, adoperiamoci affinché si ponga fine alle “preghiere” anti – abortiste davanti ad un ospedale pubblico (il Policlinico).”

E conclude dicendo:

“Questo è il banco di prova della tolleranza, del rispetto e della pietas (...) Coraggio!”

Un paladino della tolleranza e del rispetto...!

Gli fa eco **Laura Piretti** (Unione Donne Italiane – UDI), inorridita dal fatto che da anni membri di alcune associazioni abbiano convenzioni col Policlinico per “sostenere le maternità difficili.”

Andrea Bosi (coordinatore di SEL) basandosi su dati alterati (parla di 16 associazioni, erano 19) e di 70 persone (erano circa 100), si stupisce del clamore mediatico sollevato dalla nullità di quattro gatti e commenta:

“Era meglio lasciarli nella loro solitudine mediatica e pochezza di pensiero”.

Ultimo ma non ultimo il nostro ex sindaco, nonché attuale docente presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Modena, e coordinatore di un Master universitario, **Giorgio Pighi**, il quale invita con forza a rispettare le donne evitando eventi come la Fiaccolata, esortando i partecipanti con queste parole:

“...va respinta la pretesa di ritenere che quanto non è accettato dalla propria coscienza autorizzi l’attacco frontale a chi, invece, ha agito secondo la propria.”

Complimenti per la comprensione profonda della dinamica della Fiaccolata!

Riporto anche un post, per chiudere, di **Andrea Mazzi**, che risponde ai messaggi avversi alla preghiera davanti al Policlinico.

"Perché dà così tanto fastidio un gruppo di persone che prega in pubblico? Non hanno striscioni, non urlano, non insultano nessuno... perché tante critiche?

“La libertà di culto è sancita dalla nostra bella Costituzione (art. 19), che non la vincola a luoghi particolari.

Dove ci sono violenze, ingiustizie e violazione di diritti umani fondamentali non è ben giusto pregare?

Non abbiamo pregato pubblicamente con papa Francesco per impedire lo scoppio della guerra in Siria?

I raduni pubblici di preghiera per smuovere le coscienze sulle oppressioni e sui diritti degli ultimi sono una nota azione nonviolenta.

Martin Luther King ne ha organizzati più volte.

E chi non ricorda i digiuni e le preghiere pubbliche di Gandhi?

Sono azioni che non feriscono nessuno, ma vogliono parlare ai cuori, ricordare il valore della vita di questi bimbi allo stato embrionale, la bellezza di dire sì alla vita, ma anche ricordare che come società non facciamo abbastanza per loro e per le loro mamme. Altrimenti non si spiegherebbe come mai oggi a Modena un bambino concepito su 5 viene abortito.

Non sono contro le mamme, come ci hanno testimoniato tante che ci hanno visto pregare. Tante erano anche con noi alla fiaccolata!

Né contro il personale sanitario: un'operatrice davanti al Sant'Orsola di Bologna ci ha detto: "Io lavoro qui dentro e so cos'è l'aborto: continuate a pregare!"

Sono momenti in cui si fa appello alle coscienze, perché smettiamo tutti di voltarci dall'altra parte di fronte all'ingiustizia che subiscono questi bimbi, che avrebbero diritto di continuare a vivere e viene loro negato, e alla solitudine e all'abbandono che vivono le loro mamme.”

Insomma, il tutto è una vera Passione.

Viviamola in questi giorni portando nel cuore tutti, dai bambini che non possono nascere, fino alle persone che scrivono i messaggi di cui sopra, e ciascuno di noi, perché possiamo contemplare pienamente il volto di Gesù.

E ringraziamo il Signore perché ci dona di vedere nella Sua luce di verità il pensiero dei cuori di tanti. Questi giorni sono luminosi anche per questo!

Quando verrà innalzato attirerà tutti i Suoi figli a Lui.

Lasciamoci attirare dal Crocifisso e viviamo con Lui passione, morte e Risurrezione.

Buon Triduo a tutti,

Matteo